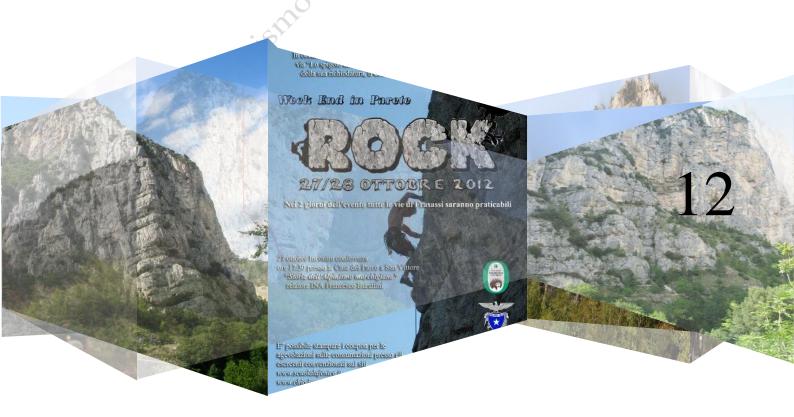


Compendio delle vie MultiPitch

Parco Gola della Rossa e Frasassi

Scuola la Fenice



#### MONTE REVELLONE

Le vie lunghe sul monte Revellone hanno tutte un avvicinamento che parte poco dopo l'abitato di Falcioni (Venendo da Ancona la prima uscita dopo la galleria della gola della rossa), in prossimità di una fontana. Il sentiero a piedi dura circa mezz'ora. Prima si incontrano i monotiri della falesia, si procede verso dx verso un evidente sentiero.

# 1) Fata morgana

# Aperta da M. Coltorti e P. Pigliapoco

115 metri

L1 = 40 metri - IV

Alzarsi in obliquo a sinistra, su una placca di roccia compatta, e guadagnare la base di un canale/camino. Salirlo per tutta la sua lunghezza rimanendo il più possibile sul bordo destro, evitando così il fondo più facile ma sporco e con vegetazione. Proseguire ora su roccia non sempre pulita fino a raggiungere un comodo punto di sosta sul filo dello spigolo. Nessun chiodo. Sosta su 2 chiodi.

L2 = 25 metri - V +

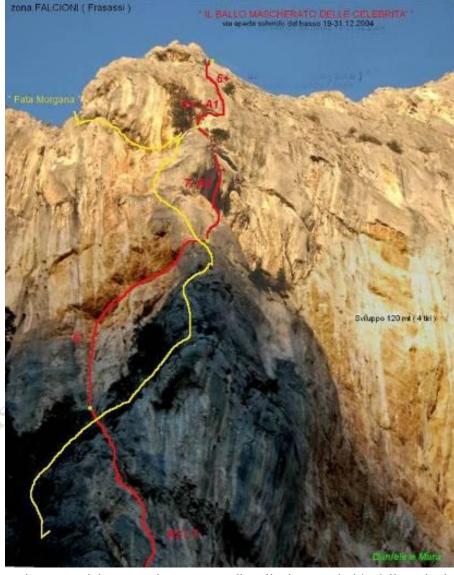
Salire ora seguendo il filo dello spigolo fino al suo termine, dove si trova la sosta. Sosta su spit.

L3 = 25 metri - A1

Seguendo la fila dei chiodi alzarsi in obliquo a sinistra in direzione di una evidente fessura/camino di roccia gialla. Salirla per tutta la sua lunghezza. Sosta su albero.

L4 = 25 metri - VI

Traversare ora a sinistra, all'inizio in leggera discesa,



seguendo un'esile cengia. In massima esposizione raggiungere un alberello in prossimità dello spigolo (bellissimo!). Vincere la sovrastante placca strapiombante e, in obliquo a sinistra sempre su placca, guadagnare il diedro d'uscita sulla cresta ovest dove si trova la sosta. Sosta su chiodi.

<u>Discesa:</u> Proseguire lungo la via della Cresta dell'Anfiteatro, II / III uscendo in prossimità dell'Anticima Nord del Monte Revellone. Raggiunta l'anticima seguire in discesa il sentiero di cresta che in direzione nord/ovest porta alla base della palestra di roccia. 30 minuti.

# 2) Al ballo mascherato delle celebrità

#### Aperta da Daniele Moretti & Co.

120m spit S2 I obbligatorio 6a

L1 6c Primo muretto di roccia solida con passaggio non facilmente intuibile, poi 10 metri su vegetazione per raggiungere la sosta

L2 5c Salire un diedro giallo e poi spostarsi sulla destra per raggiungere uno spigolo

L3 6b+ Bellissimo tiro esposto con dülfer straordinaria

L4 7b o A1 difficile alzarsi di 2m. poi 6a max

# 3) Neve nella roccia

#### Aperta da Marcello Scarpellini

Sviluppo: circa 110 m

Difficoltà: 7c/7c+ e A0/A1 oppure 6b+ e A0 e A1c

Materiale: 12 rinvii, corda da 70 o mezze, eventuale cliff e staffa.

Roccia: ottima lungo tutto il percorso, talvolta talmente abrasiva da rendere poco piacevole la scalata...

L1: partenza da canna e breve muretto con sezione boulder su mono-dita, traverso più facile e finale su lame strapiombanti di grande continuità (nl grado proposto 7c/7c+)

L2: breve placca verticale grigia su roccia lavorata in obliquo a sinistra (6c)

L3: bel tiro in placca continua di movimento fino a comoda cengia (7a/7a+ roccia a gocce molto dolorose)

**L4**: placca iniziale semplice e breve sezione in diedro strapiombante; per bella lama alla sosta vicino a quella di "Al ballo mascherato..." (6c)

**L5**: difficile passo per alzarsi dalla sosta leggermente verso destra poi in verticale per placca grigia con bombè, in alto più facile fino alla cresta (7a+, 4 chiodi in A1, poi un passo di 6b infine più facile) **Discesa** in doppia (anche con singola) o a piedi.

# 4). Raggio di luna

#### Aperta da O. Gianlorenzi e M. Federici

140 metri A2 - V+ / VI (7c in libera). Le protezioni sono ancora quelle originali che occorre bene valutare Note: Si consiglia di seguire la sequenza dei tiri come descritto per evitare gli inevitabili attriti dovuti ai numerosi, ma non superflui, chiodi e spit presenti in via. Alcune relazioni invece descrivono la via in soli quattro o addirittura tre tiri

L1 = 20 metri - IV +

Alzarsi su un gradone di roccia gialla e friabile (fastidioso!) fino a raggiungere la base di un caminetto di roccia migliore. Salirlo per tutta la sua lunghezza, raggiungendo un comodo punto di sosta alla base del diedro/fessura di roccia gialla e compatta lungo il quale si sviluppa la via. Un chiodo. Sosta su 2 chiodi.

**L2** = 30 metri - V+ poi A1 Salire ora la faccia destra del diedro seguendo la fila degli spit fino alla base del primo strapiombo dove conviene fare sosta. Sosta su spit.

L3 = 25 metri - A2

Sempre seguendo la fila degli spit portarsi fin sotto lo strapiombo. Alzarsi sulle staffe ed entrare all'interno di una nicchia, sfruttando una bella lama di roccia. A questo punto, uscendo dalle staffe, è possibile rinviare lo spit successivo e in obliquo a destra, ed uscire dallo strapiombo. Proseguire ora su parete appoggiata fino alla base del successivo strapiombo dove conviene fare sosta sfruttando due spit molto distanti fra loro. Sosta su spit.

L4 = 25 metri - A2



Seguire la fila degli spit fin dentro una profonda nicchia (cordini). Uscire ora in obliquo a destra (faticoso!) fino ad uscire dallo strapiombo e raggiungere la sosta alla base di un profondo camino. Sosta su spit.

L5 = 20 metri - V +

Salire la parete di destra del profondo camino fino a raggiungerne gradualmente il fondo. Con faticosa arrampicata d'opposizione uscire sulla parete di destra e, sfruttando una bella fessura, raggiungere un alberello sull'estrema destra della parete dove conviene sostare. Un chiodo e uno spit. Sosta su alberello

 $\boldsymbol{L6}=20~\text{metri}$  - V / VI Proseguire ora sulla faccia destra del diedro. Superare difficili placche, verticali e povere di appigli, ed uscire quindi dalle difficoltà nei pressi dell'anticima nord del Monte Revellone. Tre chiodi e uno spit. Sosta da attrezzare su spuntone.

<u>Discesa</u>: Proseguire lungo la via della Cresta dell'Anfiteatro, II / III uscendo in prossimità dell'Anticima Nord del Monte Revellone. Raggiunta l'anticima seguire in discesa il sentiero di cresta che in direzione nord/ovest porta alla base della palestra di roccia. 30 minuti.

# 5) Flisty CA INA

Aperta da Marco Pieroni e Massimiliano Pandolfi

Sviluppo: circa 150 m Difficoltà: 7c/S1 (6b obbl.)

Materiale: via attrezzata a fix 10 mm, sufficienti 14 rinvii, materiale da sosta, 2

mezze corde se si scende in corda doppia.

**Attacco**: circa 20 metri a destra dell'inizio del diedro di RAGGIO DI LUNA, alla base di una zona di gialli strapiombi.

**L1**. salire un breve risalto per prendere il primo fix, delicato spostamento a sx, diedrino, ancora a sx e quindi in verticale su magnifico muro di roccia gialla a buchi.(25m - 6c)

L2. si obliqua costantemente verso dx seguendo i fix, su roccia a buchi e gocce.(25m - 6a+)

L3. seguire in traverso la cengia verso dx e con difficoltà crescenti fin sotto una pancia strapiombante. Ci si sposta a destra dello strapiombo, che si supera con duro passo di blocco da piccola tacca rovescia di dx e in allungo di sx ai grossi buchi fuori dal tetto che portano alla sosta poco sopra. (20m - 6b, 6c/7a poi 7b+ l'uscita dal tetto)

L4. Arrampicata entusiasmante su grossi buchi svasi e continuità.(15m - 6b+)

L5. tiro chiave: uscita a dx della nicchia su prese rovesce, in verticale su tacche e buchetti e quindi con delicato spostamento a sx verso una nicchietta con buone prese; duro allungo da rovescio dx per uscire e secondo duro passo ristabilirsi, poi ultimo passo per raggiungere la sosta (25m - 7c grado proposto non rp; in libera fino al penultimo rinvio; obbligatorio 6b/6b+)

**L6**.duri i primi tre fix uscendo a dx della nicchia, poi un tratto più facile fino a cenetta. Si prosegue facilmente per molti metri, poi ultimo passetto di 6a+ per raggiungere la sosta.(37m - 6c, 5a poi 6b) Discesa: a piedi o in corda doppia (rinviare qualche fix).

NOTE SULLA CHIODATURA: la chiodatura è ottima, non si rischiano mai voli pericolosi e rende la via

scalabile anche per chi non la fa in libera;

<u>Discesa:</u> Proseguire lungo la via della Cresta dell'Anfiteatro, II / III uscendo in prossimità dell'Anticima Nord del Monte Revellone. Raggiunta l'anticima seguire in discesa il sentiero di cresta che in direzione nord/ovest porta alla base della palestra di roccia. 30 minuti

# 6) Mani ruvide piene di tagli e dignità

Aperta da Daniele Moretti & Co.

I,S1 7a+ max obb5c

L1 7a+ bellino su placca

L2 A1e 6a alcuni metri in artificiale poi uscita in libera

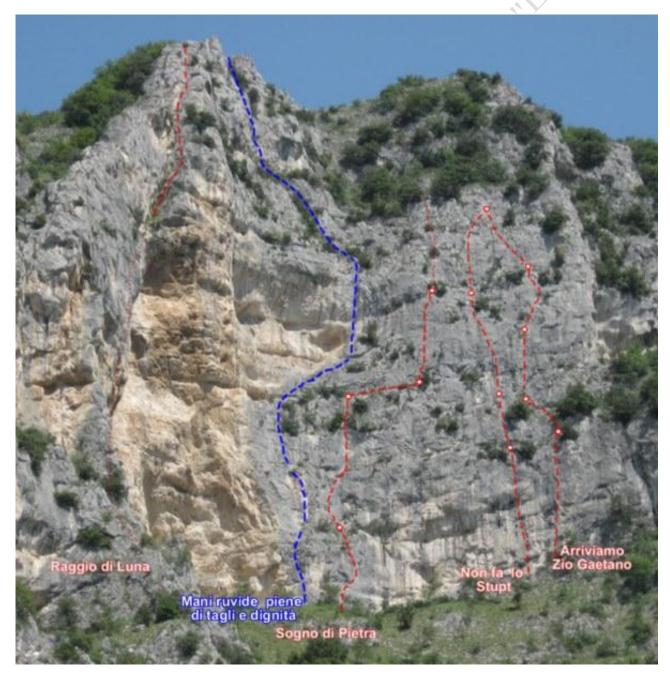
L3 6b+ Tiro più bello su buconi

**L4** 5a Tiro in traverso su buona roccia

L5 A1 Tiro faticoso tutto in A1

L6 5c Tiro tra la vegetazione e roccia non solidissima

**L7** 5c Bel diedrino con ribaltamento finale



# 7) Sogno di pietra

Aperta da Francesco Burattini & Co.

I,S1 max 7a obbl. 6a 100 m.

L1 7a sezioncina dura prima del ribaltamento

L2 6b passaggio strano da prendere con decisione

L3 3b qualche metro a destra per prendere altra sosta

**L4** 6b+ bellissima indimenticabile

# 8). Arriviamo zio Gaetano

Aperta da Lorenzo Rossetti e Valerio Lorenzetti

I,\$1 max 7a obbl. 6a 100m

L1 7a Bello

L2 4a spostarsi a destra e risalire una facile zampetta. 10m per raggiungere sosta successiva

L3 6b alzarsi qualche metro e poi traversare a destra

L4 6b+ Arrivare a una nicchietta. Alzarsi e poi traversare a sinistra

**L5** 6a

# 9) Via di Cotichelli e Guglielmi

Aperta da Mario Cotichelli e Giancarlo Guglielmi

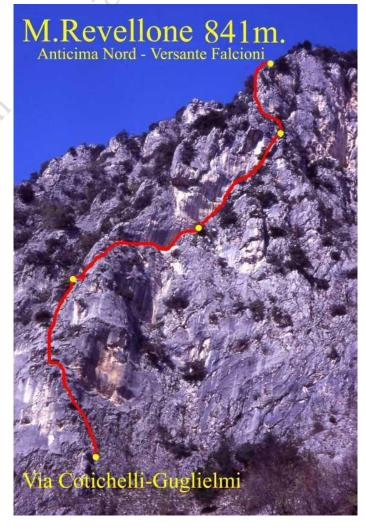
160m IV / V, un passaggio V+

Bella salita di stampo alpinistico con tratti di arrampicata di grande soddisfazione. In alcuni tratti un po' sporca causa le scarse ripetizioni.

Avvicinamento: Prendere il sentiero che porta alla palestra di roccia del Monte Revellone versante Falcioni. Lasciata sulla sinistra la deviazione che conduce alla palestra proseguire, in leggera salita, prima per tracce poi su ghiaie, fino a quando si oltrepassa lo sperone di roccia che separa l'anfiteatro di *Sogno di Pietra* da una zona rocciosa, solcata da un'evidente rampa diedro giallo, dove sale la via. Giunti alla base del sovrastante ghiaione abbandonare il sentiero, ometto, e risalirlo, ometti, puntando a sinistra, ad un evidente colletto fra la parete e un gendarme, dove si trova l'attacco della via. Ometto e chiodo di via alto sulla parete.

L1 = 35 metri - IV+ / V Alzarsi a destra dello spigolo, su rocce articolate un po' friabili. Dopo avere superato belle placche di roccia compatta e verticale, portarsi a sinistra dello spigolo. Proseguire ora in verticale fino a raggiungere una nicchia nei pressi dello spigolo dove si trova la sosta. Sette chiodi e una clessidra. Sosta su chiodi.

L2 = 40 metri - V / IV Alzarsi in obliquo a destra dello spigolo. Traversare ora in massima esposizione, verso destra, su placche di roccia grigia, fino a raggiungere una stretta cengia alla base di una strapiombante parete gialla. Traversare verso destra in massima esposizione fino ad una fessura camino con clessidra. Proseguire ora su roccia

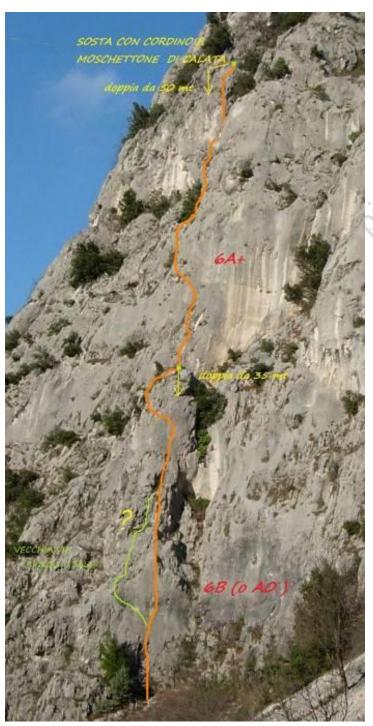


particolarmente lavorata, raggiungendo la sosta, alla base di un'evidentissima rampa diedro. Cinque chiodi e una clessidra. Sosta su due spit

L3 = 35 metri - IV / V Salire ora, in bella arrampicata, la rampa diedro fino al suo termine dove si trova un comodo punto di sosta. Due chiodi. Sosta su albero.

**L4** = 50 metri - IV+ un passaggio di V+ Salire ora in verticale sopra la sosta su buona roccia articolata fino a raggiungere un chiodo. Obliquare a sinistra e raggiungere il filo dello spigolo sotto la verticale di un evidentissimo diedro fessurato. Salire il diedro, chiodo, e, con difficile passaggio, uscire a destra riguadagnando il filo dello spigolo. Proseguire ora per facili rocce articolate sul filo di cresta fino ad uscire dalle difficoltà. Cinque chiodi. Sosta su spuntone

**Discesa**: Salire in direzione nord "forando" un breve e ripido tratto di fitta vegetazione, poi su terreno più aperto, proseguire per ghiaie (ometti) e facili roccette fino a raggiungere il sentiero di cresta che in direzione nord/ovest porta alla base della palestra di roccia. Trenta minuti.



## 10) Smarrita memoria

Aperta da Daniele Moretti & Co.

L'attacco della via è in comune con la via "Spazio Vitale che, da quanto sembra, si è persa memoria sia di chi siano gli apritori che della sua esistenza fra gli arrampicatori locali . Alla base è visibile la scritta del nome e qualche vecchio spit in parete oltre alla sosta di calata a fine tiro ( se qualcuno ha informazioni ci contatti ) .

"Smarrita memoria " rettifica il primo tiro della via precedente alla ricerca di roccia migliore . In alto , il secondo tiro , prosegue autonomamente . Attrezzata a fix da 10 mm inox , a volte anche distanziati. Utili friends medio -piccoli . Roccia buona , ma a tratti ancora da ripulire. La parete rimane al sole nel pomeriggio : ideale per il periodo invernale. Due tiri in tutto:

**L1**, 30 metri ( 6a e A1, 6b+(?) in libera, sosta su due fix ).

**L2**, 50 metri ( 6a+ , roccia a tratti ancora da ripulire. Sosta su albero a sx dopo un strapiombetto alla fine di breve diedro) .

Discesa: in doppia, prima calata da 55 mt (da un alberello con cordone e moschettone in acciaio) Segue una seconda doppia da 35 m. dalla prima sosta di via attrezzata a fix.

#### Come arrivarci:

Oltrepassare la falesia dell' "Ossario". Continuare per circa 100 metri lungo le ghiaie, tenendo la sinistra e costeggiando la parete. L'attacco è in prossimità di un pino da Aleppo. ( alla base trovate scritto "spazio vitale", vecchia via in disuso ...) ( Tempo: 25 minuti)

# 11) Volo di rondine (Schwalbenflug)- Monte Revellone - pilastro nord-est

#### Aperta da Francesco Burattini e Fabrizio Dobrilla

Sviluppo complessivo: 316 metri circa

Materiale: 16 express, 2 corde da 60 m, oppure 1 da 70mt

Difficoltà II, RS1, max7a+, obbligatoria 5c

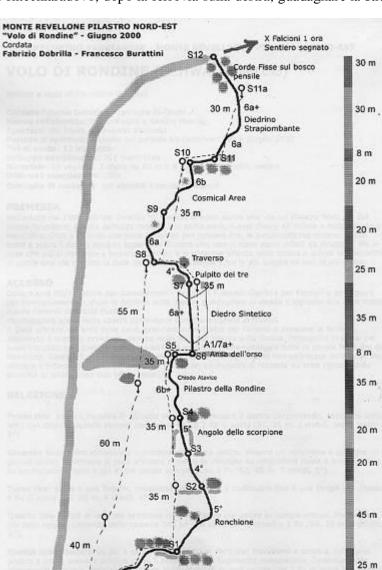
Accesso: Dalla nuova SS/76 uscire per Sassoferrato - Grotte di Frasassi. Deviare per Falcioni e proseguire per Pontechiaradovo; dopo la ferrovia sulla destra, guadagnare la strada d'ingresso alla cava sottostante l'eremo

di Grotta Fucile.

Parcheggiare prima della sbarra per evitare sgradite sorprese al ritorno.

A piedi entrare nell'area della cava, prendere sulla destra per l'eremo e superare la ferrovia.

Seguendo il sentiero principale deviare nella seconda traccia sulla destra. Proseguire in piano per buon tracciato con qualche arbusto e arrivare al ghiaione che costeggia tutta la parete Nord-Est del Revellone. Risalire il ghiaione sulla sinistra su terreno più consolidato fino all'altezza della base del pilastro. L'attacco è ubicato su una zona verde con un muretto di roccette ed erba (chiodo sulla paretina di sinistra con due bollini rossi).



#### RELAZIONE

L1: salire il muretto di roccette ed uscire su erba. Traversare a destra, dopo uno spigoletto si scende sempre per cengia fino ad un fix di sosta (25 m, 2 chiodi, 2°). Evitabile arrivando all'attacco a piedi.

**L2**: arrampicare in verticale obliquando leggermente verso destra. Vincere un ronchione e aggirare un grosso leccio. Traversare di poco a destra e poi su in verticale su magnifiche rocce a buchi. Uscire su un muretto erboso e poi a una cengia con sosta su arbusto e chiodo (45 m, 7 chiodi, 5°).

L3: salire a una fessura, ristabilirsi sulla sinistra e continuare fino a una cengia

con chiodo e fix di sosta (20 m, 4 chiodi, 4°+).

**L4**: diritti in verticale per uscire su cengia erbosa. Portarsi sul filo dello spigolo vincendo un piccolo greppo fino ad una sosta con chiodi e un fix (20 m, 4 chiodi, 5°+).

**L5**: spostarsi un po' a sinistra e poi diritti in verticale; traversare a sinistra, innalzarsi ancora e poi di nuovo a sinistra verso il chiodo atavico facilmente riconoscibile. Continuare in verticale, obliquare a destra e poi per strapiombo e parete verticale con ottimi buchi uscire su una cengia muschiata con due fix di sosta (35 m, 12 chiodi, 6b+/6c oppure A1 e  $6^{\circ}$ ).

**L6**: camminare per qualche metro verso destra su cengia, vincere un piccolo risalto terroso fino ad una nuova sosta con due fix (8 metri,  $2^{\circ}$ ). Evitabile raggiungendo la sosta seguente.

L7: diritti sullo strapiombo in artificiale e poi su tutto il diedro che poi diventa camino fino ad una sosta con due fix. In libera 2 i tratti chiave. Breve sequenza block all'inizio e dura sezione centrale con incastri di corpo.(35 m, 16 tra fix e chiodi, 7a+ oppure tratti di A1 e  $6^{\circ}$ ).

**L8**: salire sulla sinistra, vincere un muretto e poi traversare lungamente a sinistra fino a quando si abborda una comoda cengia con sosta su due fix  $(20 \text{ m}, 4 \text{ chiodi}, 4^{\circ})$ .

**L9**: spostarsi in piena parete e poi salire obliquando leggermente a sinistra. Attraversare a destra passando al di sotto di un piccolo ma strano leccio e poi su ancora in verticale per raggiungere un buon punto di sosta con tre fix di cui uno ballerino. (20 m, 5 fix + 1 chiodo, 5c.)

**L10**: traversare decisamente a destra e poi in piena esposizione salire verticalmente fino a guadagnare un'ottima cengia (20 m, 5 fix + 2 chiodi A1/5° oppure 6b).

**L11**: spostarsi verso destra per cengia camminando per pochi metri fino ad un albero con cordone di sosta (8 m). Evitabile raggiungendo la sosta seguente.

L12: salire in diagonale ascendente verso destra passo delicato su pinna, puntare verso lo strapiombo uscendo a destra. Superatolo si continua per placche meno verticali gradualizzando a sinistra e pervenendo a due cordoni con moschettone (eventuale calata) poco sotto il bordo della parete.

(25 mt poi greppo su corda fissa, 16 fix, 6b oppure  $5^{\circ}/A1$ ).

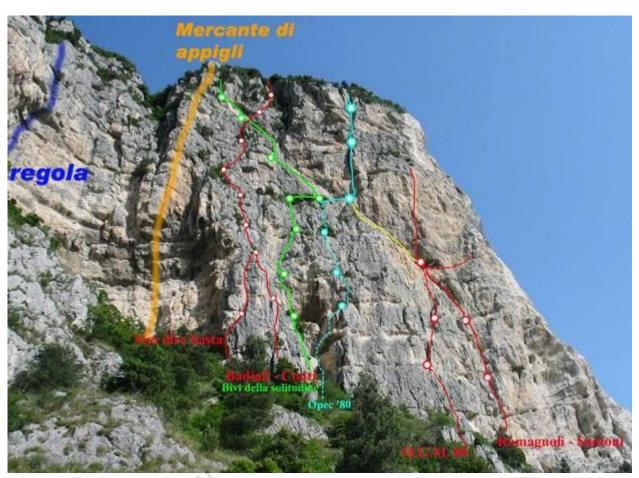
DISCESA IN CORDA DOPPIA POSSIBILE ANCHE CON CORDA SINGOLA DA 70MT

<u>Discesa</u>: o in corda doppia oppure proseguire lungo la via della Cresta dell'Anfiteatro, II / III uscendo in prossimità dell'Anticima Nord del Monte Revellone. Raggiunta l'anticima seguire in discesa il sentiero di cresta che in direzione nord/ovest porta alla base della palestra di roccia. 30 minuti



#### GOLA DELLA ROSSA

Venendo da Ancona prendere l'uscita dalla superstrada prima della galleria (dopo Sassoferrato), andare verso la vecchia strada ora chiusa e parcheggiare in prossimità di una casa prima dei divieti di accesso. Per fare le vie al paretone Oggioni risalire per tracce (scarse di sentiero per 15-20 minuti). Proseguendo si trovano le vie che partono direttamente dalla strada o quasi (avvicinamento 3 minuti dall'auto). Se si esce in vetta bisogna cercare le doppie delle placche basse (non facili da trovare)



# 12) La Regola

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli

II,S1, max 8a+ obbl. 6c+

**L1** 25m 6a+ (obbl. 6a+)

**L2** 30m 6b+ (obbl. 6a+)

**L3** 35m 6c+ e A1/8a+ (obbl. 6c+)

**L4** 35 m 6b+ (obbl. 6b)

L5 40 m alberi e 1 chiodo

Superato il tetto è difficile fare una ritirata in corda doppia.

Per la discesa, cercare le doppie delle placche alte

# 13) Il mercante di appigli

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli e Massimo Mosca

Via bellissima con max esposizione

I, S2+, max 7a obbl. 6b+.

L1) 6b

L2) 7a

L3) 6c

L4) 6b

L5) 6a

L6) 6a

Discesa: Da L6 una doppia da 70 m fino a L3 poi una da 60 nel vuoto fino a terra.

## 14) Via Badiali Conti

Aperta da Lino Liuti e Giancarlo Alessandrini

II,R1, max VI obbl. IV+

Chiodatura quasi interamente originale (40 anni)

Sviluppo 230m

L1 30m V- chiodi:8

**L2** 20m 6a+ chiodi:10

L3 40m V+, IV girare a sinistra chiodi:8

L4 40m IV, VI- prima a destra poi verso sinistra chiodi:8

**L5** 45m IV-, V-, V+ chiodi:6

L6 55m II, III chiodi:0

# 15) Bivi della solitudine

Aperta da Daniele Moretti & Co.

Bellissima linea di ottica moderna su roccia buona

ILS1 max 6b obbl. 5c

240 metri

L1 = 25 metri - 5c (portare eventualmente un friend)

L2 = 30 metri - 6b

L3 = 25 metri - 6a +

L4 = 30 metri - 5b

L5 = 35 metri - 6a + /6b

L6 = 25 metri - 6a

L7 = 20 metri - 6a+ Se si vuole scendere in doppia conviene da qui o con molta attenzione dalla sosta sopra

L8 = 50 metri - 5a

Se si esce in vetta bisogna andare a cercare le doppie della placche basse

# 16) Via Opec '80

Aperta da Oliviero Gianlorenzi e Bruno Anselmi

Via storica bellissima con un diedro finale di 70 metri da manuale. Richiodata a spit, ma comunque da integrare

Sviluppo 215m

Difficoltà: VIII-, S2+

Descrizione: Spettacolare via con una logicità ed esposizione unica. Tutte le soste sono state riattrezzate nel 2008 per le calate con fix da 10 e maglie rapide . I tiri hanno fix da 8. I tratti "facili" sono stati volutamente lasciati come dagli apritori. L'ultimo tiro è stato volutamente lasciato "trad" perchè proteggibile in modo classico con friend dadi e cordini.

Materiale: Per una ripetizione 12 rinvii, friend anche grossi se si vogliono integrare le protezioni sul diedro e cordini per le soste e per qualche sporadica clessidra .

**L1** 30m V+

**L2** 20m VIII- o A2

**L3** 25m VI+ o A0

**L4** 20m V

**L5** 20m II

L6 40m VI+ e VII solo nel diedro. Conviene calarsi da qui se si vuole fare le doppie

L7 45m VI-

L8 15m. III

Discesa: attrezzata in doppia dal penultimo tiro, altrimenti sentiero alto (difficile da trovare).

# 17) Figli di operai

Aperta da Daniele Moretti e Riccardo Palestrini

II,S1 max 6c obbl. 6a+

Via interamente spittata

L1 partire per una fessura e seguire una linea logica fino ad arrivare ad un muretto impegnativo(6a+). Il muretto ha due linee di protezione. Quella di sinistra è valutata 6c.

L2 attraversare bassi sotto il tetto per quattro metri e poi allo spit superare il tettino. A1 o in libera 6c, ma è sconsigliato cadere. Dopo il tettino la via prosegue per un pilastrino 6b. Si consiglia fare sosta qui per evitare eccessivi attriti

L3 traversare 2 metri a destra e seguire un'evidente fessura 6b+

**L4** traversare due metri a sinistra e proseguire per un'entusiasmante arrampicata su roccia perfetta 6b La via si ricongiunge alla Variante della Romagnoli santoni

# 18) Via Romagnoli-Santoni con variante

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli e Francesco Santoni - Variante Rossetti-Esposto II,S1 max 6c e A0 obbl. 6b

Sviluppo: 270 m

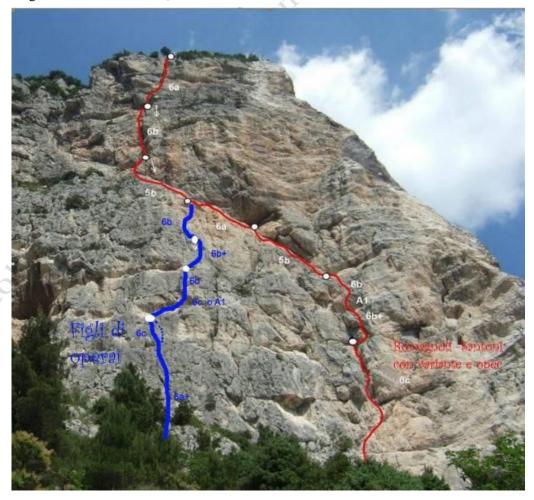
Per arrivare all'attacco si scende o si traversa nel catino detritico della cava puntando ad uno sperone bianco (legarsi se non si vuole rischiare). Da lì si risale per alcune tracce puntando a due fix dietro una pianta secca (nuova sosta di partenza della via).

Dalla sosta iniziare a traversare a sinistra e poi dritti verso il primo fix a 5-6 metri da terra dopo di che la via diventa evidente e logica.

L1 6c

**L2** 6b+,A1, 6b

L3 5b (da integrare con friends o nuts)



#### variante mediana gialla.

L1 6a.

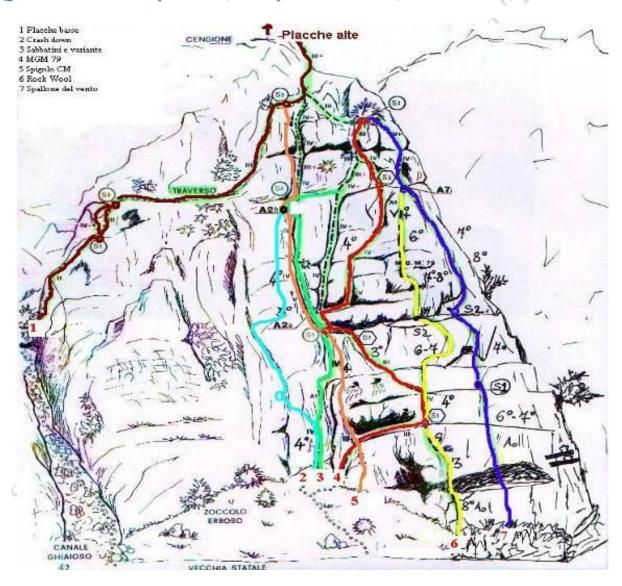
L2 5c.

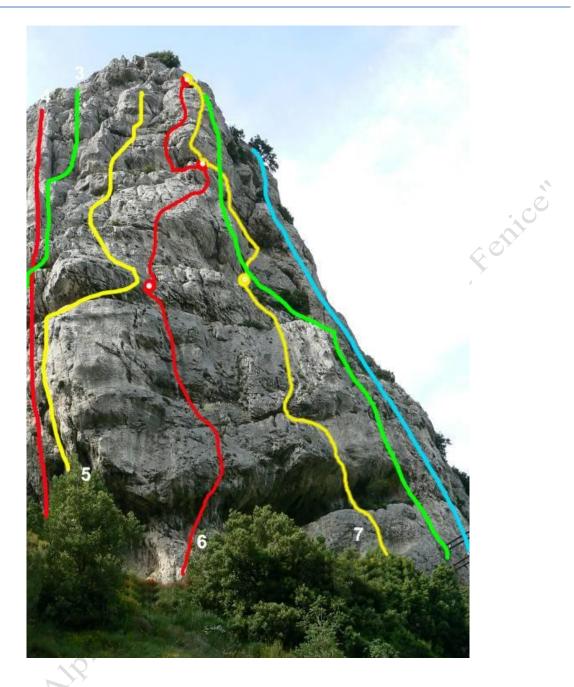
Da qui si può proseguire per il bellisismo diedro della Opec 80

Discesa a piedi da sopra come per le altre in doppia nella foto le 3 doppie (l'ultima da 60mt) partendo dall'ultima sosta dell'OPEC.

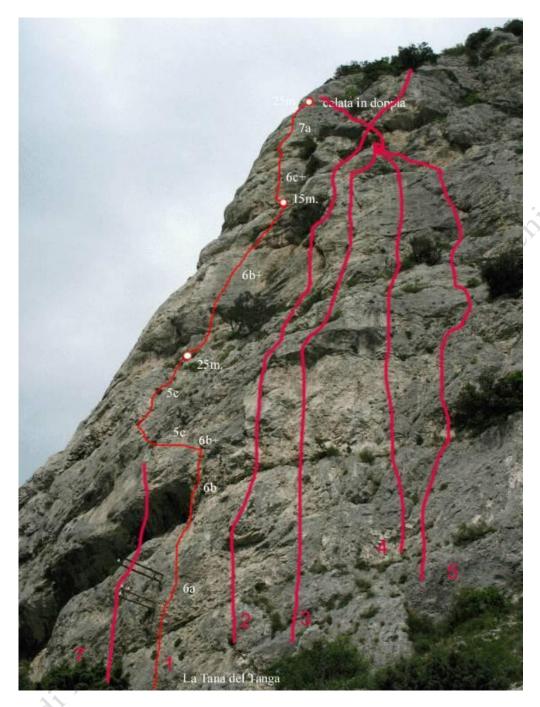
# Settore quinta delle Placche

Quasi tutte le vie sono spittate S1 (tranne placce basse e alte)



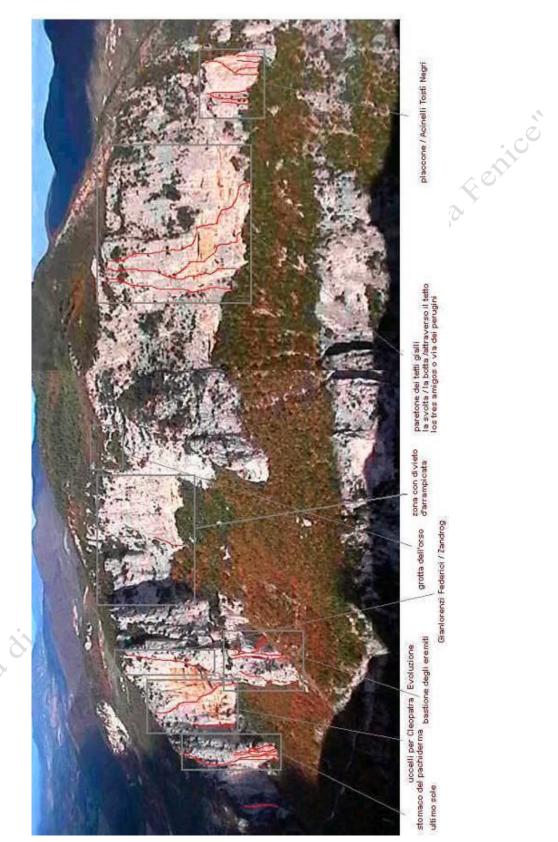


N.	Nome	Grado	Bell.	Chiod.	Commento
1	Placche basse e Alte	AD,D-			L1 3° 20m, L2 4°+ 6m, L3 50m
	\O'				sentiero dx, L4 3°+ 10m, L5 3°+ 70m.,
					L6 4°+ 20m., L7 50m sentiero, L8 4°
C					40m.
2	Crash down	5c,6b	****	***	2° tiro stupendo su placca
3	Sabbatini	D+	**	**	VI,V+,IV
4	MGM	D+	****	***	III, IV+,VTortuoso
5	Spigolo CM	6c,6a+,5c	****	****	Primo tiro violento il primo
					strapiombino, poi spigolo stupendo
6	Rock Wall	7b o A1,6a+,6a			
7	Spallone del vento	6a e A2, 6b, A1 e	****	***	1 Passaggio artificiale. Poi roccia
		7a			fantastica



N.	Nome	Grado	Bellezz	Chiodatura	Commento
			a		
1	La tana del tanga	6b+,6c+,7a+			Attenzione al primo tiro
2	Mosca Cotichelli 3	6a+,6b,6a	****	****	Alcuni punti non solidissimi
3	Mosca Cotichelli II atto	6b+,6a, 6a+	****	***	Duro il primo tiro, molto esposto
~					l'ultimo
4	Tre sette con il morto	6b, 6c	****	***	
5	Mosca Cotichelli	IV, VI+	***	**	
5b	Stati di allucinazione	6a+,6c,6b	****	****	Il primo tiro bruttino, ma il resto
					bello

# GOLA DI FRASASSI



Accesso: Accesso dalla Superstarda SS76 uscita Genga-Grotte di Frasassi per le vie 1-2-3-4: Giunti quasi al termine della Gola di Frasassi si parcheggia nel piccolo spiazzo con indicazione Santuario della Beata Vergine - Grotta Del Mazzogiorno. Si sale rapidamente di quota per il viottolo pavimentato fino ad incontrare sulla sinistra l'inizio del Sentiero dei Gradoni (tratti esposti e divieto di accesso per gruppi oltre alle 20 persone) che giunge fino a Pierosara. Risalendo il sentiero al secondo tornante si seguono sulla sinistra (ometto 15 minuti dalla macchina) le tracce del ripido sentiero che portano subito all'attacco della via n°2 e n°3. Scendendo invece sulla sinistra dentro il bosco prima dell'attacco di queste ultime due si va alla via n°1. Per la via n°4 invece di deviare a sinistra sul tornante si prosegue il sentiero dei gradoni fino al bastione denominato Degli Eremiti. In questo tratto è ben visibile l'anfiteatro in cui si sviluppa e facilmente riconoscibile il tracciato della via. Arrivati al bastione degli eremiti (Il bastione è il bordo destro dell'anfiteatro ed è facilmente individuabile in quanto nel tratto in cui intercetta il sentiero quest'ultimo diviene stretto e aderente a una parete bianca di calcarenite con delle vecchie tracce d'estrazione da cava) si abbandona il sentiero dei gradoni seguendo le tracce a sinsita che portano all'attacco della via. Le tracce si trovano poco prima del bastione sulla sinistra. Qui c'é un boschetto con delle vie a fix e di li a sinistra si stacca la traccia da seguire che costeggia le pareti dell'anfiteatro fino all'attacco della via n°4 (40 minuti dall'auto).



# a) Araldo di Zakarum

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli II,S1+, 6c max 6b obbl

L1 5c

**L2** 6b

L3 6c

**L4** 6a **L5** 5a

Discesa: in doppia

# b) Luna di fiele

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli II,S2+, 6c+ max, 6c+ obbl

L1 6a L2 6c+

**Discesa:** in doppia



# 1) Noblesse oblige

Aperta da Paolo e Marcello Romagnoli, Luigi Donzelli e Massimo Mosca II, S1+,A1/nl obbl. 6a.

Chiodatura fix inox 10mm e chiodi. Portare 14 rinvii e corda da 70mt fettucce o cordini.

**L1** 6b+ (30mt) Risalire il diedro giallastro con arrampicata tecnica su roccia non sempre salda. Alla fine del diedro uscire a destra con 2 passi atletici che conducono ad una grossa presa piatta poi facile fino in sosta.

**L2** 6b+ (25mt) Dalla sosta salire il tetto fessurato a destra e poi dritti su placca con arrampicata di aderenza (attenzione alle scolate dopo le pioggie).

L3 5a (15mt) Preferibilemnte da unire al tiro precedente. Alcuni chiodi e ginepri da rinviare con cordini o fettucce.

**L4** nl/A1 (25mt) Tiro stupendo liberato solo parzialmente (da dopo il 5° fix 7b). In artificiale è necessario un rinvio rigido per moschettonare un unico fix lungo.

**L5** 5c (20mt) Tiro su roccia non sempre solida con pochi chiodi da integrare eventualmente con un nuts o friends piccoli.

**L6** 6c (25mt) Tiro stupendo su roccia unica che vale tutta la via. Attenzione al passo difficilmente intuibile a metà del tiro.

Discesa: in doppia sulla via.

## 2) Uno Nessuno

Aperta da Moretti Daniele in solitaria per le prime 5 lunghezze; Ultimo tiro dall'alto con Ognibeni II,S1,max 7a+ obbl. 5b

Chiodatura fix inox 10/8 mm. Portare 16 rinvii e corda da 70mt fettucce o cordini.

**L1** 7a (20mt) Boulder di partenza (facilmente azzerabile) su tacche e svasi poi traverso verso sinistra molto più facile.

L2 6b+(20mt) Traverso delicato verso destra e poi arrampicata in un diedro bellissimo.

L3 6c (20mt) Tiro di raccordo su roccia non sempre solida. Arrampicata faticosa su muri verticali a tacche.

**L4** 7a+(30mt) Stupendo tiro su roccia magnifica. Si parte in traverso verso sinistra evitando alcune moschettate alte poi dritti uscendo da un piccolo tettino su una placca tecnica.

L5 5c (25mt) Bel tiro classico che va ad intercettare una netta fessura. La si risale uscendo verso sinistra poi dritti.

**L6** 6b+(25mt) Uscendo per la variante "fior della libertà". Tiro atletico con un passo morfologico subito dopo la partenza.

**Discesa:** in doppia sulla via.

# 3) -Panza +Sostanza

Aperta da Paolo Pieralisi e Marco Pieroni II,S1+, max 7c, nl, obbl. 6c

**L1** 7c

L2 nl

L3 6c

**L4** 7c

**L5** 6a

Discesa: in doppia da "Uno nessuno"

## 4) Giannetto

Aperta da Luigi Donzelli e Vito Rossetti II,S1, max 6b, obbl. 6a

L1 6c

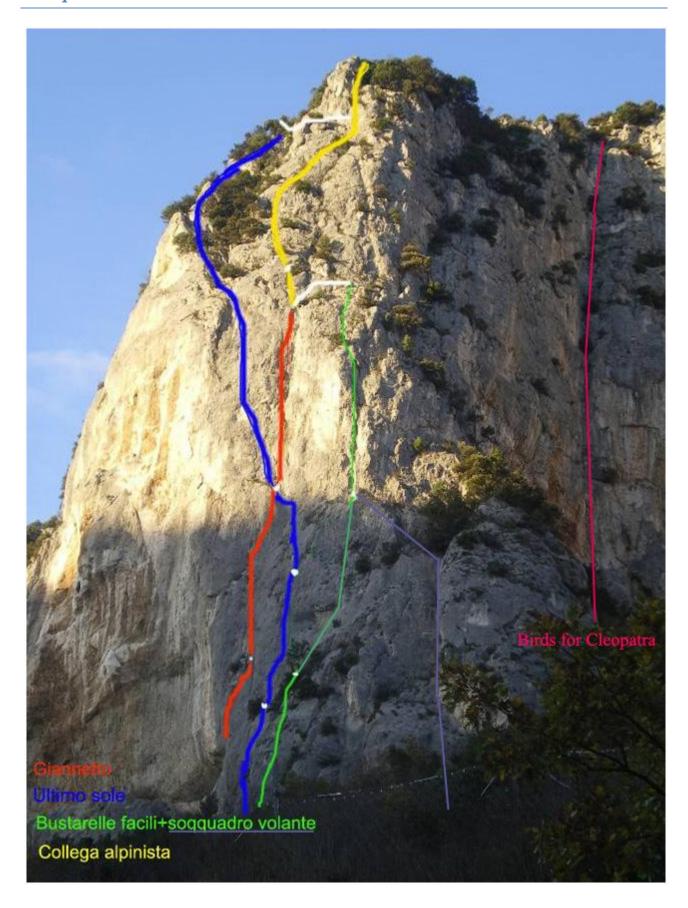
**L2** nl/A1

**Discesa:** in doppia sulla via.

# 4a) Collega alpinista

Aperta da Daniele Moretti

6a, 6a+, V,V+



## 5) Ultimo Sole

Aperta da Daniele Moretti & Co. II,S1 7a+, obbl 5b

L1 5b

**L2** 6b (5c e A1)

**L3** 5c

**L4** 7a (A1)

**L5** 7a+ e A0 (A1)

**L6** 5c

**L7** 5a

Discesa: in doppia da "Uno nessuno

# 6a) Soqquadro volante allo stomaco del pachiderma

Aperta da Fabio Sacchini e Fabrizio Dobrilla

145m TD

L1 V+ 35m

**L2** V 35m

**L3** V 25m

L4 VI 50m

**Discesa:** in doppia sulla via.

# 6) Bustarelle Facili

Aperta da Fabio Sacchini e Fabrizio Dobrilla II,S1+, max 6a+ obbl. 5c

L1 5c

**L2** 6a+

DA COLLEGARE CON L'ULTIMO TIRO DI SOQQUADRO VOLANTE

**Discesa:** in doppia sulla via.

#### 7) L'evoluzione

Aperta da Rossetti Lorenzo, Valerio Lorenzetti e Elena Bonacci II,S1,max 7c obbligatorio 6b.

Chiodatura a fix inox da 10/8mm. Portare 14 rinvii corda da 70mt fettucce o cordini.

L1 6c(25mt) Partenza su diedro svasato e poi placca tecnica di dita.

L2 5c(20mt) Risalire i salti rocciosi prestando attenzione ai sassi.

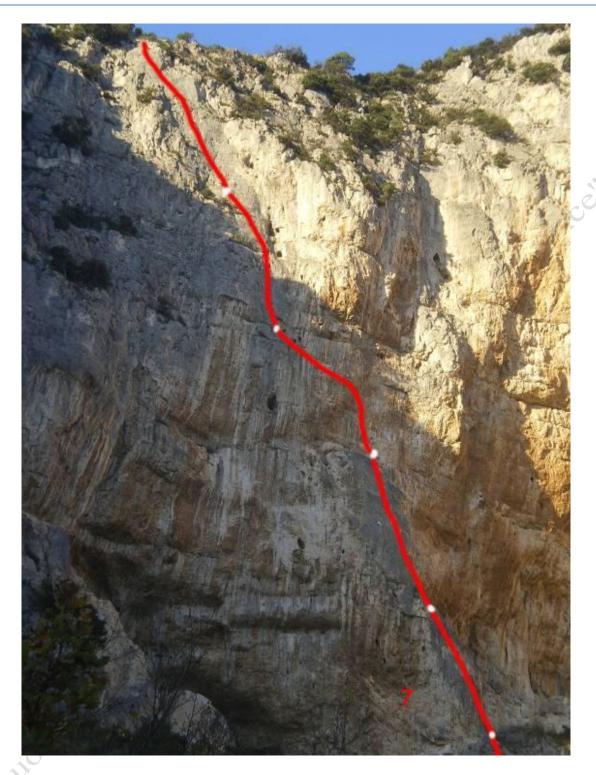
L3 6c+(30mt) Placca appoggiata stupenda con un passo più intenso a metà tiro. Il tiro conduce ad una comoda cengia panoramica ultimo punto per rientrare in doppia a meno di non rinviare con difficoltà i tiri che seguono.

L4 7b/A0(20mt) Traverso in strapiombo con passo obbligato all'uscita.

L5 7c/A0(25mt) Difficile placca quasi verticale poi strapiombo con passi esplosivi.

**L6** 6c(40mt) Lunghissimo tiro su roccia stupenda prima tecnico poi atletico (attenzione alle rinviate corte, gli attriti potrebbero farsi sentire proprio all'uscita).

Discesa: Per il sentiero si segue il bordo della gola a salire fino alla deviazione per Rosenga



# 8) Radio Alice

Aperta da Daniele Moretti e Mara Ognibeni II,S1 max 7a obbligatorio 5c/6a

**L1** 5a

**L2** 6a+

L3 6b stando dritti alla chiodatura

**L4** 6b+ (block)

L5 5a (qui si meglio usare i piedi che le mani)

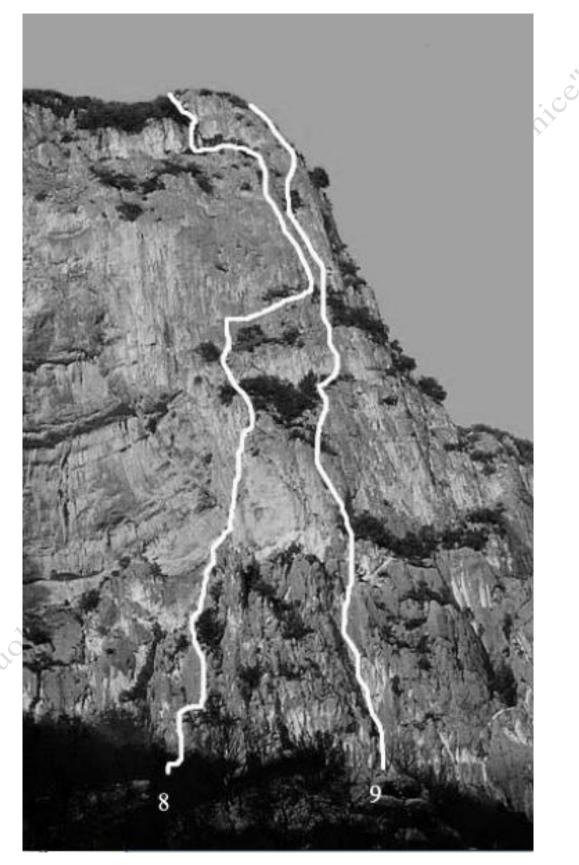
L6 7a spettacolo

L7 6c (la sequenza a metà non è per niente banale forse al di là è il tiro più impegnativo della via)

L8 6a (passando nel diedro.. ho saltato la seconda rinviata di là a destra vedevo liscio)

L9 6a mai vista roccia monolitica così all'uscita delle vie di frasassi.

<u>Discesa:</u> Per il sentiero si segue il bordo della gola a salire fino alla deviazione per Rosenga



Per le falesie di arrampicata si consiglia l'acquisto della guida Calcare di Marche ed. Versante SUD

# 9) Gianlorenzi Federici

Aperta da Oliviero Gianlorenzi e Massimiliano Fedwerici R2, PROTEZIONI VECCHIE 210m ED-

**L1** VII+ 30m

**L2** VI 35m

**L3** V- 20m

**L4** VI e A1 30m

**L5** V+ 45m

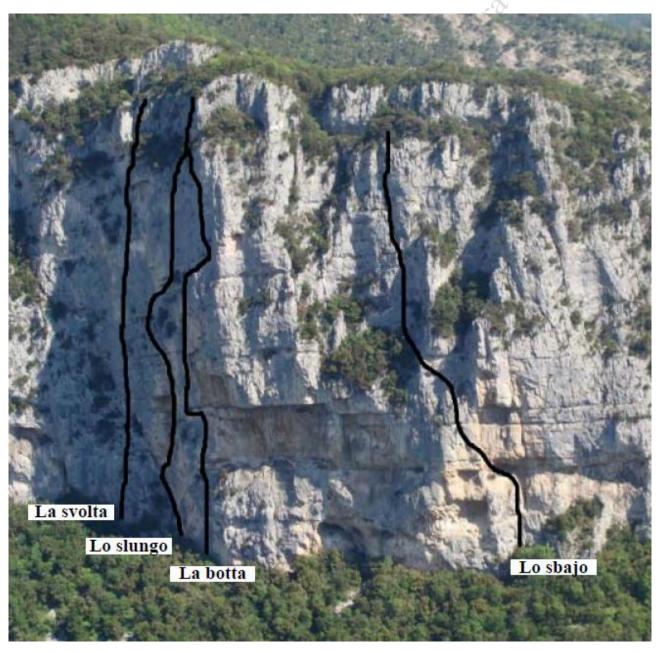
**L6** V+ 35m

**L7** A1 e V+ 45 m

**<u>Discesa:</u>** Per il sentiero si segue il bordo della gola a salire fino alla deviazione per Rosenga

## 10) La svolta

Aperta da Lorenzo Rossetti e Valerio Lorenzetti II,S1 max 6c+ obb. 6b+



Per le falesie di arrampicata si consiglia l'acquisto della guida Calcare di Marche ed. Versante SUD

Tiri centrali stupendi sia per l'esposizione che per la qualità della roccia!

L1 6b 22m (blocco iniziale azzerabile su strapiombetto e poi bella placca)

L2 5b 18m (tiro di trasferimento)

L3 6c+ 30m (inizio fisico su placca leggermente aggettante e passo chiave su tre fessure svase da sfruttare da destra a sinistra)

**L4** 6b+ 30m (un tiro di continuità incredibile, verticalissimo e con roccia da intenditori.....se il vostro stile preferito è l'uomo pinza meglio fare dietro front..)

L5 6b+-6c 20m (spalmata su cristalli, tenetevi forte l'uscita è vicina)

**L6** 5a/b (siete praticamente fuori dal paretone, cercate quello che offre la parete e fate attenzione ai massi instabili. Consigliamo all'assicuratore di spostarsi sulle piante di destra per far sosta visto che i cordoni di calata sono proprio sulla traiettoria di caduta dei sassi)

<u>Discesa</u>: comoda in doppia (35m) oppure ancor più comoda e panoramica percorrendo il sentiero del monte frasassi. Usciti dal 6° tiro godetevi il panorama e prendete il canalino a sinistra (spalle a valle). Per facile greppo ruspate 15m fino a beccare il sentiero. Svoltate a sinistra e in 5 minuti arrivate al belvedere del Monte Frasassi. 15-20 minuti per rientrare a Pierrosara

## 11) La botta

Aperta da Rossetti Lorenzo, Valerio Lorenzetti S2, max 7b obbl. 6b+

fix da 10mm. Portare 14 rinvii corda da 70mt fettucce o cordini.

L1 6c+ (25mt) Partenza su placca tecnica a tacche e gocce poi strapiombo breve ma intenso.

**L2** 6b+ (20mt) Tiro stupendo su roccia gialla con grandi gocce a volte un pò taglienti. Uscita su comoda cengia.

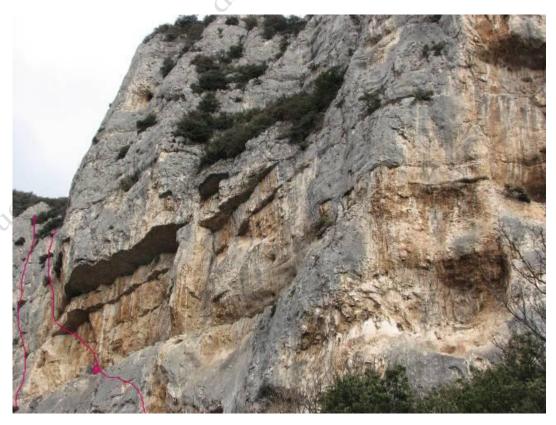
**L3** 7b+ (30mt) Dalla soste precedente traversare a piedi verso sinistra alcuni metri (spalle a valle) per giungere ad una nuova sosta. Tiro molto impegnativo con arrampicata a tratti fisica e a tratti tecnica.

L4 6b+ (18mt) Traverso corto verso sinistra con blocco iniziale poi facile.

L5 7a (35mt) Placca da sogno con fix distanziati.

L6 6b+ (30mt) Tiro d'uscita a tratti un po' sporco con un passo di blocco a metà circa.

**<u>Discesa</u>**: doppie sulla via,o rientro a piedi come per "la svolta".



Per le falesie di arrampicata si consiglia l'acquisto della guida Calcare di Marche ed. Versante SUD

# 12) Los tres amigos

**Aperta da** BACCARELLI, GIALLETTI e ZELIA in numerosi e spassionati tentativi punta dritto sotto i tetti cercando linee deboli sul lato sinistro.

Difficoltà max 6c obbligatoria 6b portatevi una serie di friends e nuts che potrebbero esservi utili per abbassare l'obbligatorio. Mezze corde (50m) per le calate non proprio ovvie sulla via (ad ogni calata guadagnare il lato destro della parete, per la prima a piedi ripercorrendo un pezzo di cengia per le altre deviando a destra durante la calata).

## 13) Attraverso il tetto-

#### Aperta da Riccardo Palestrini e Lorenzo Rossetti

ha per ora 4 tiri arrampicabili che già da soli meritano una ripetizione.

Attacco 100 mt a destra della Botta, 150mt a destra della svolta, 50 mt a destra della grotta "hotel frasassi" da dove attacca la via dei perugini "los tres amigos".

L1 6a

L2 6c / A0 (passo obbligatorio di 6b+)

**L3** 5b

L4 6b

<u>Discesa:</u> in doppia da 50mt dalla S4 oppure doppia corta e rinviata da S4 a S3 e poi unica doppia da 30mt a terra

# 14) Lo slungo

#### Aperta da Valerio Lorenzetti

Si trova fra la Svolta e La botta

L1 placca 5a 20m

L2 traverso a destra per delle rocce rotte(2m) da una faglia di scorrimento, qui inizia la via vera e propria 6c.

L3: superare un piccolo tetto di roccia ottima, fino ad arrivare ad un'altra placca che devia verso sinistra a gocce molto bella,

L4: traverso un po' marciotto verso SINISTRA E NON VERSO DESTRA, ANCHE SE SI VEDE LA CATENA DELLA BOTTA, LA VIA VA A SINISTRA.qui ci vuole un cordino da mettere in una pianta, comunque occhio a quello che si tira con mani e piedi.

L5: partenza in strapiombo,poi placca grigia da sogno il tiro piu' duro,tiro molto obbligato ma senza grandi rischi di voli su cenge o altro.

L6: parte indipendente poi si collega con l'ultimo della botta, il grado dovrebbe essere quello della botta 6b+

# 15) Lo sbajo

#### Aperta da Lorenzo Rossetti e Riccardo Palestrini

L1 5b Inizia su placca, spostamento a destra e poi due passettini sulla verticale. Sosta alla base del canale

L2 5a Canalino su roccia straordinaria. Camminare sul cengione fino all'estrema sinistra

L3 7a Tiro di resistenza su roccia straordinaria con movimenti bellissimi Sosta dopo attraversamento oltre gli alberelli

L4 6b+ Tiro corto con passo di blocco (due soli spit)

L5 6b+ Attraversamento con passi di aderenza. Guadagnare lo spigolo e proseguire per 4 metri. Poi attraversare a sinistra e raggiungere la sosta. Da qui conviene spostarsi a sinistra fino alla base di un diedro e fare sosta sugli alberi

L6 6b+ Diedro con roccia non ottima da affrontare con agili spaccate

L7 6b Diedro semplice e poi uscita acrobatica sullo starpiombo e poi bei movimenti di equilibrio **Discesa:** in doppia sulla via

